

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTA' METROPOLITANA AZIENDA SPECIALE

AZIENDA SPECIALE DI CUI ALL'ARTICOLO 114 DEL DECRETO LEGISLATIVO n. 267/2000

Sede in VIALE PICENO, 60 - 20129 MILANO (MI)

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2015

Premessa

Il Bilancio sottoposto al Vostro esame rappresenta il terzo Bilancio d'esercizio dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano e chiude in pareggio, in linea con le previsioni statutarie.

La società, costituitasi nel corso dell'anno 2013, con decorrenza 1° agosto 2013, per scorporo del ramo gestionale ex ATO della Provincia di Milano, ora Città Metropolitana di Milano, con atto a rogito Notaio Trotta Rep. 134560, Raccolta 50135, del 31 luglio 2013, ha adempiuto nel corso dell'esercizio ai compiti previsti dal D.lgs 152/99 e, con riferimento alla Regione Lombardia determinate con deliberazione n. 4476 del 4/5/2011 e n. 4669 del 18/5/2011.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Si segnala che a far data 28/09/2015 con atto del Notaio Nai Rep. 12.342/4.084 la Società ha cambiato denominazione sociale da Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano in Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano.

In seguito alla pubblicazione sul Bollettino della Regione Lombardia n.42, supplemento del 16 Ottobre 2015 della Legge Regionale 12 ottobre 2015, n. 32 recante disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei Territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni), entro il termine di otto mesi dalla pubblicazione, e quindi entro il prossimo 16 Giugno 2016 le competenze e le risorse finanziarie, umane e strumentali dell'Ufficio d'ambito del Comune di Milano saranno trasferite all'Ufficio d'ambito della Città Metropolitana di Milano.

In relazione all'entrata in vigore della suddetta Legge Regionale, con Deliberazione n.2 del 16 Ottobre 2015, è stato richiesto all'Azienda Speciale del Comune di Milano di trasmettere a questo Ufficio tutta una serie di documenti ed informazioni, quali l'analisi di tutta la contabilità, le posizioni di debito/credito, nonché i finanziamenti ed investimenti in essere, al fine di consentire l'effettivo trasferimento delle competenze e delle risorse nei termini indicati dalla legge.

Con tale Deliberazione si chiedeva altresì di trasmettere il bilancio consuntivo 2014 e il bilancio previsionale 2016/2017/2018 entro la data del 23 ottobre 2015 al fine di compiutamente allegarlo al presente bilancio di previsione per consentire una lettura più coerente e veritiera e poter procedere ad un'analisi preliminare di come andranno ad evolversi le dinamiche della realtà nascente. Importanti evoluzioni coinvolgeranno infatti i rapporti di lavoro, i contratti di servizi, di consulenza ovvero altre tipologie contrattuali in corso.

L'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano, il 28/10/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 14905), nel riscontrare l'ulteriore richiesta del 27/10/2015, ha comunicato l'intenzione di compiere, a seguito della recente normativa, approfondimenti presso il proprio Ente di Governo d'Ambito, allo scopo di definire quali siano le attività da svolgere e gli atti da assumere in attuazione delle sopracitate novità normative. Un primo riscontro è stato ricevuto il 3/3/2016 (prot. Uff. Ambito n.3120).

Contratto di regolazione rapporti di debito credito dell'ex ATO della Provincia di Milano

Ricordiamo che l'Azienda ha recepito nel 2013 i saldi patrimoniali di Stato Patrimoniale di Conferimento per valori al 31 Dicembre 2012 in particolare:

- la situazione di credito Verso la Città Metropolitana di Milano per tariffa incassata dall'ex ATO su Deliberazione CIPE 52/2001 e di debito per contributi ammessi e riconosciuti in favore dei gestori del Servizio Idrico per opere infrastrutturali realizzate in relazione all'art. 141 comma 4 della legge 388/2000;
- l'accollo tecnico di debito pro-quota con l'Azienda Speciale della Provincia di Monza Brianza, per mutuo ventennale (30.6.2010- 31.12.2029) a suo tempo contratto dalla Città Metropolitana di Milano con la CDDPP posizione n. 4492128/00 per agevolare il flusso finanziario di realizzazione delle opere di cui al citato Piano Stralcio;
- Situazione dei crediti, accertati in sede di costituzione dell'azienda e non ancora riscossi nei confronti dei Comuni;
- la posizione di credito nei confronti dei gestori del SII per quote di tariffa fatturata ed incassata di competenza ex ATO ai sensi della Deliberazione 52/2001 e successivi provvedimenti e non ancora versata.

In merito a tali importanti posizioni patrimoniali la Città Metropolitana di Milano e di Monza Brianza in fase pre-scorporo di ramo gestionale aveva raggiunto un accordo sottoscritto con specifico contratto fra le parti in data 20 Maggio 2013 Rep .2596 e 2597 con i quali venivano regolati i rapporti di debito credito dell'Ex ATO Provincia di Milano, tra i quali:

Piano di rientro finanziario da parte della Città Metropolitana di Milano in favore del ramo gestionale ex ATO e per continuità all'Azienda Speciale.

Il piano di rientro finanziario da parte della Città Metropolitana di Milano in favore del ramo gestionale ex ATO e per continuità all'Azienda Speciale per quanto dovuto su somme incassate al 31.12.2012 e non versate, disciplinato dal contratto di regolazione rapporti debito credito, si specifica nei seguenti termini:

Anno	MI
2013	13.650.000,00
2014	12.769.000,00
2015	11.567.000,00
2016	11.266.800,00
2017	10.516.000,00
2018	7.438.568,12
Totale	67.207.368,12

Mutuo cassa depositi e prestiti - CDDPP

Ai sensi del D. LGS. 152/99, le Autorità d'Ambito avevano quale principale impegno gestionale l'attuazione di un programma di interventi urgenti a "stralcio", al fine di adempiere agli obblighi comunitari in materia di fognatura collettamento e depurazione, così come indicato dall'art. 141 comma 4 della Legge 388/2000. L'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano, ora Città Metropolitana di Milano, con i decreti n. 3/2006, n. 05/2007, n. 07/2007 e n. 04/2009 ha individuato, ammettendo a finanziamento lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate per un ammontare complessivo di € 187.439.064,48 con previsione di utilizzo di risorse finanziarie derivate dagli incrementi tariffari previsti alla Delibera CIPE 52/2001 e successive modifiche tariffarie.

La Città Metropolitana di Milano, d'altro canto, considerata l'urgenza e l'importanza di realizzare le opere di investimento, di cui al Piano Stralcio, al fine di garantire il finanziamento delle medesime e procurare all'ATO la disponibilità di cassa in tempi più rapidi rispetto a quelli ipotizzabili dal flusso di fatturazione delle tariffe di fognatura e depurazione, a partire dal gennaio 2010 ha stabilito di ricorrere all'assunzione per conto ATO, di un mutuo ventennale con la CDDPP con previsto rimborso di capitale e interessi in conto di quote tariffa fatturate dai gestori.

Il riformulato art 48 della l.r. 26/2003 ha introdotto l'obbligo per gli Enti responsabili dell'ATO di costituire un'Azienda Speciale, ai sensi dell'art. 114 del TU 267/2000, quale ente strumentale per la "Governance" dell'ATO che è subentra, pertanto, in tutti i rapporti in essere delle Autorità esistenti.

Il Consiglio Provinciale, in ottemperanza all'art. 48 della L.R. 26/03 e s.m.i., con Deliberazione n. 33/2012 del 12 Aprile 2012 ha approvato il processo di costituzione dell'"Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano" approvandone lo Statuto per conferimento del ramo gestionale dell'ex ATO della Provincia di Milano e riferito all'area territoriale di Milano, tenuto conto della costituzione della nuova Provincia di Monza e Brianza a decorrere dal 01 luglio 2009.

A seguito della Deliberazione Consigliare richiamata, n. 33/2012, si è avviato un ampio processo di analisi in ricognizione delle risultanze economico-finanziarie derivanti dall'attività posta in essere dall'ex ATO e ciò allo scopo di giungere alla determinazione dello stato Attivo e Passivo del ramo gestionale, con specifica individuazione dei rapporti di debito credito, del ramo gestionale medesimo, in riferimento alle due aree territoriali (Milano e Monza Brianza).

La successiva deliberazione del consiglio provinciale n. 107/2012 del 20 dicembre 2012 con determinazione della data di scorporo del ramo gestionale ex ATO ha fornito i dati di stato attivo e passivo del ramo gestionale ex ATO, rideterminati e riallineati, per competenza, alla data del 31 dicembre 2012 che, con riferimento alle somme ancora da prelevare su mutuo CDDPP posizione n4492128/00, risultavano, per l'area territoriale di Milano, così sintetizzati:

Descrizione	MI
Crediti ATO per somme da prelevare su mutuo CDDPP posizione n4492128/00	8.969.202,75

Con i Contratti - Atti n. 130113/6.2\2013\12 e Atti n. 130033/6.2\2013\12 - sottoscritti, in data 20 maggio 2013, tra la Città Metropolitana di Milano, l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana, l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza e i soggetti Gestori del sistema idrico integrato, sono stati regolati i rapporti di debito e credito fra le parti in relazione all'attività resa dalla ex ATO.

In particolare, con riferimento alla posizione del mutuo CDDPP (posizione n4492128/00) si è stabilito che la Città Metropolitana di Milano mantenga la titolazione diretta del Mutuo stipulato con Cassa DD.PP fino a scadenza il 31.12.2029, con attribuzione di impegno di rimborso dell'importo residuo a carico dell'ex ATO e per continuità da conferimento alla Azienda Speciale Ufficio d'Ambito, tenuto conto che la spettanza per l'area di Milano in relazione alle opere finanziate è attribuita nella misura del 74,39091%, mentre con riferimento all'area riferita all'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza, la spettanza è attribuita nella misura del 25,6990%;

Gli Uffici d'Ambito della Città Metropolitana di Milano e della Provincia di Monza e Brianza, a loro volta, sono subentrate nel diritto di credito al rimborso di pari importo, nei confronti dei gestori in conto tariffa, in considerazione del fatto che tale mutuo risulta necessario per la copertura finanziaria degli impegni assunti per finanziamenti in favore dei Gestori medesimi per la realizzazione di importanti opere infrastrutturali del SII riconducibili al Piano Stralcio.

Con riferimento particolare all'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito, si precisa che la stessa a decorrere dalla sua costituzione ha assunto a proprio carico e diritto:

- 1) l'impegno di rimborso alla Città Metropolitana di Milano delle rate maturate per capitale ed interesse per le date " del 20 giugno, 20 Dicembre di ogni anno (a decorrere dal 20 Giugno 2013) per l'intero periodo di ammortamento del Mutuo";
- 2) il diritto di credito nei confronti dei gestori in conto tariffa al rimborso delle rate maturate per le date del 1 Giugno, 1 Dicembre di ogni anno per l'intero periodo di ammortamento del Mutuo.

La Città Metropolitana di Milano, poi, con note del 28/10/14 (Protocollo Ufficio Ambito 11839) e del 18/11/14 (Protocollo Ufficio Ambito 12987) ha segnalato l'opportunità di procedere alla novazione del soggetto beneficiario del mutuo in questione al fine di razionalizzare maggiormente la procedura di liquidazione di lavori gestiti direttamente dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana, i cui importi transitano necessariamente sul Bilancio della Città Metropolitana di Milano, in quanto soggetto intestatario del Mutuo con CDDPP, con conseguenti rallentamenti nelle modalità di erogazione, anche a causa dei vincoli finanziari posti dalla legislazione vigente. In tal senso, l'Ufficio d'Ambito potrà provvedere direttamente ad inoltrare all'istituto CDDPP le richieste di somministrazione del credito divenendo in tal modo l'unico soggetto beneficiario del mutuo, mentre la Città Metropolitana di Milano manterrà il suo ruolo di intestatario del mutuo e di soggetto pagatore del relativo debito, per il quale l'ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano continuerà come da accordi, ai sensi del contratto in essere (atti n. Atti n. 130113/6.2\2013\12) a provvedere al relativo rimborso.

Alla data di approvazione del presente Bilancio la somma ancora da prelevare su mutuo CDDPP è la seguente:

Descrizione	MI
Crediti ATO per somme da prelevare su mutuo CDDPP posizione n. 4492128/00	3.678.459,47

PIANO STRALCIO

Le Autorità d'Ambito previste dal D.lgs 152/99 per la Regione Lombardia e determinate con deliberazione n. 4476 del 4/5/2001 e n. 4669 del 18/5/2001 hanno quale principale impegno gestionale l'attuazione di un programma di interventi urgenti a "stralcio" come indicato dall'art. 141 comma 4 della Legge 388/2000, al fine di adempiere agli obblighi comunitari in materia di fognatura collettamento e depurazione.

La Conferenza dei Sindaci dell'ATO della Provincia di Milano, costituita il 19 novembre 2001, con deliberazione n. 5 approvò l'attività progettuale del "Piano Stralcio" procedendo per competenza alla stesura del "Piano d'Ambito", documento che recepi l'attività progettuale impostata nel Piano Stralcio.

Per favorire l'avvio delle opere d'investimento del Servizio Idrico Integrato e più in particolare quelle relative ai Piani Stralcio la delibera CIPE n. 52/2001 definì la possibilità di un aumento cumulato delle tariffe di fognatura e depurazione nella misura massima del 20% (con limite annuale massimo nella misura del 5%) quale quota di tariffa da fatturarsi in favore delle ATO e da destinarsi, sotto forma di contributo in conto capitale, ai soggetti gestori impegnati in opere di investimento da "Piani Stralcio" di cui alla legge 388/2000. La fatturazione e riscossione di tale quota tariffaria venne attribuita alle Società affidatarie del segmento acquedotto e depurazione del Servizio idrico integrato con impegno sottoscritto, da parte di queste ultime, di una Convenzione (approvata dalla Conferenza d'Ambito con Delibera n. 11/2005) nella quale veniva regolato e garantito il versamento all'Autorità d'Ambito del 97% della quota di tariffa, fatturata dagli erogatori per conto della stessa Autorità, quale ente primo finanziatore del "Programma Stralcio" del Piano d'Ambito. L'ATO Provincia di Milano, ora ATO Città Metropolitana di Milano in relazione a tale attribuzione di tariffa ha attivato un fondo vincolato destinato al finanziamento di investimenti destinati ad ottemperare agli obblighi di cui alla Direttiva 91/271/CE.

Tenuto conto del contesto normativo ed operativo su richiamato, l'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano, con provvedimenti diversi ed in particolare con decreti n. 3/2006, n. 05/2007, n. 07/2007 e n. 04/2009 individuò ammettendo a finanziamento lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate per l'area di Milano per un ammontare complessivo di € 117.819.174,45.

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche"(ADPQ)

Si riepilogano di seguito le risultanze alla data del 31.12.2015:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	Euro	25.008.679,25
Versato da Regione Lombardia al 31.12.2015	Euro	11.329.493,86
Residuo da incassare da Regione Lombardia	Euro	13.679.185,39
Finanziamento già versato da Regione Lombardia	Euro	11.329.493,86
Finanziamento già erogato ai Gestori	Euro	5.883.114,79
Residuo da erogare ai Gestori a ricevimento SAL	Euro	5.446.379,07

PIANO STRAORDINARIO (Art. 1 c. 112 della L. 27/12/2013 n. 147)

L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, con nota del 17 luglio 2014 (Protocollo 7420) ha trasmesso alla Regione Lombardia una proposta d'accesso a finanziamenti previsti dall'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" e dal "Piano Straordinario di Tutela della Gestione della Risorsa Idrica. La proposta avanzata, per complessivi euro 13.823.777,68, prevedeva il finanziamento di interventi risolutivi delle problematiche che hanno portato all'attivazione della procedura di infrazione comunitaria n. 2009/2034/CE e alla successiva sentenza di condanna in esito alla causa C-85.

Con D.G.R. n. X/2279 del 1 agosto 2014 la Regione Lombardia ha accolto la proposta avanzata dall'Ufficio d'Ambito prevedendo, a favore dell'ATO Città Metropolitana di Milano, uno stanziamento di risorse pari ad euro 12.962.371,01 a fronte dell'originaria richiesta di euro 13.823.777,68.

La copertura finanziaria dei 17 interventi interessati dal finanziamento verrà assicurata nel seguente modo:

Costo complessivo interventi	16.972.654,97
Finanziamento Statale/RL	12.962.371,01
Finanziamento ATO	3.148.877,29
Cofinanziamento Gestore	861.406,67

La Regione Lombardia, con decreto n. 10377 del 7 novembre 2014 ha definito i "Criteri per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti concernenti l'attuazione degli interventi del Piano Straordinario art. 1, comma 112 della L. 27 dicembre 2013 n. 147". L'ammontare di tale contributo, considerata la compatibilità di spesa in relazione al bilancio di previsione annuale e pluriennale, consentirà di liberare risorse finanziarie attualmente impegnate sugli interventi derivanti dai proventi tariffari del SII per l'anticipazione di altre opere programmate nel Piano d'Ambito sulle prossime annualità, secondo le ormai collaudate procedure dall'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche", con cadenza bimensile, mediante applicativo "SGP" del Ministero dello Sviluppo Economico. La rendicontazione dei finanziamenti introitati da Regione Lombardia ed erogati al Gestore, anche per l'anno 2016, verrà effettuata dal Servizio Tecnico Ambientale Pianificazione mediante data base appositamente predisposto all'uso. Il Servizio Tecnico Ambientale Pianificazione provvederà a predisporre report di sintesi dello stato di attuazione degli interventi in questione, nonché delle relative erogazioni dei contributi, su base semestrale/annuale o comunque secondo altre tempistiche dovute ad esigenze Aziendali e/o di Regione Lombardia, MEF, DPS (Dipartimento per lo Sviluppo Economico e la Coesione Economica – Ministero dello Sviluppo Economico).

Alla data del 30/06/2015 il finanziamento statale regionale concesso si attesta al valore di 9.995.605,19 per economie conseguenti i ribassi d'asta degli interventi appaltati. E' stata avanzata alla Regione Lombardia richiesta di riprogrammazione delle economie del Piano Straordinario e dell'ADPQ su nuovi interventi finalizzati alla regolarizzazione di impianti e reti ai disposti di cui alla Direttiva 91/271/CEE.

PIANO STRAORDINARIO 2

Con deliberazione del CdA n. 11 del 02 luglio 2015 è stata approvata la proposta di accesso a finanziamenti regionali/statali derivanti dalla riprogrammazione delle economie realizzate (al 30 aprile 2015) nell'ambito dell'Accordo di programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" (AdPQ) e del Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica di cui all'art. 1, c. 112 della L. 27 dicembre 2013 n. 147. La proposta era composta da n. 17 interventi, corredati da relativi cronoprogrammi e costi di realizzazione, inseriti nel Piano d'Ambito, risolutori delle problematiche che hanno portato all'attivazione della procedura di infrazione Comunitaria n. 2014/2059/CE nonché finalizzati alla riduzione delle cd acque parassite nelle reti fognarie e quindi funzionali al conseguimento dell'aumento dell'efficienza di abbattimento di Azoto e Fosforo presso i sistemi di trattamento riceventi.

La proposta di accesso a finanziamenti regionali/statali avanzata alla Regione Lombardia quotava complessivamente euro 3.471.130,66.

L'istruttoria di riprogrammazione delle risorse messe a disposizione dalla Regione Lombardia/Stato si è conclusa con la D.g.r. n. X/4315 del 16.11.2015 con la quale sono state attribuiti finanziamenti a favore dell'ATO Città Metropolitana di Milano (ex ATO Provincia di Milano) per complessivi euro 3.259.474,24.

CREDITI VERSO COMUNI E GESTORI DEL SII

Nel corso dell'esercizio corrente l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana ha avviato un'intesa attività di recupero crediti accertati in sede di costituzione dell'azienda e non ancora riscossi dall'Ufficio d'Ambito nei confronti dei Comuni e dei Gestori del Sistema Idrico Integrato, con particolare riferimento alle posizioni non disciplinate dal Contratto di regolazione dei rapporti di debito/ credito dell'ex ATO della Provincia di Milano (atti n. 130113/2013/6.2/2013/12, sottoscritto in data 20 maggio 2013)

Con riferimento alla posizione dei Comuni si fa presente che a tutto il 2014 i crediti ancora da riscuotere ammontavano complessivamente ad €. 56.574,04. Si segnala tuttavia che i crediti oggetto di sollecito effettivo ammontavano, invece, ad €. 50.749,36, in quanto alcuni Comuni avevano effettuato il pagamento direttamente presso il conto corrente della ex Provincia di Milano. Nel segnalare che il recupero dei sopra richiamati crediti da parte dell'Ufficio d'Ambito costituisce una posizione di debito dell'Ufficio medesimo nei confronti della Città Metropolitana, le somme introitate erroneamente dall'Ente controllante sono state trasferite sul conto corrente dell'Ufficio d'Ambito già a partire dal mese di dicembre 2014. L'Ufficio ha

provveduto a rimborsare,ridestinando sia le somme erroneamente introitate da Provincia di Milano/Città Metropolitana, sia le somme introitate direttamente, provvedendo a regolarizzare con l'Ente le somme pervenute dai Comuni, come da comunicazione del 03/07/2015 (Prot. Uff. Amb. 9125).

L'Ufficio si è pertanto adoperato al recupero delle somme dovute con l'inoltro di lettere di sollecito dei pagamenti e ad oggi la somma complessivamente introitata ammonta ad **€. 40.737,06**.

I Comuni che devono ancora provvedere al pagamento sono San Giuliano M.se e Baranzate, per un totale di crediti sollecitati e ancora da incassare pari ad **€. 15.836,98**.

Con riferimento alle posizioni debitorie dei Comuni di Baranzate e di San Giuliano M.se, si segnala che con note del 27/05/2015 (Prot. Uff. Amb. 7013 e 7014) è stato intimato alle due Amministrazioni Comunali di provvedere al pagamento entro il termine di 10 giorni dal ricevimento delle stesse, a seguito delle quale non è pervenuta alcuna risposta. Si segnala pertanto la necessità di avviare la riscossione coattiva, tenuto conto altresì che le due Amministrazioni sono state sollecitate ben 4 volte :

- Comune di Baranzate

- 1) prot. Uff. Ambito n. 2745 del 18/03/2014
- 2) prot. Uff. Ambito n. 13094 del 20/11/2014
- 3) prot. Uff. Ambito 4237 del 01/04/2015
- 4) prot. Uff. Ambito 7013 del 27/05/2015

- Comune di San Giuliano M.se:

- 1) prot. Uff. Ambito n. 2758 del 18/03/2014
- 2) prot. Uff. Ambito n. 13103 del 20/11/2014
- 3) prot. Uff. Ambito n. 4241 del 01/04/2015
- 4) prot. Uff. Ambito n. 7014 del 27/05/2015

Si segnala che, alla data di approvazione del presente bilancio il Comune di San Giuliano Milanese ha provveduto a versare l'intero ammontare del credito vantato dall'Ufficio d'Ambito.

Con riferimento ai Gestori del SII si riepilogano di seguito gli importi oggetto del recupero crediti risultanti in bilancio al 31/12/2015:

	Valori al 31/12/2014	Valori al 31/12/2015
METROPOLITANA MILANESE - CORSICO	2.410.236,39	1.928.189,11
AGESP	41.378,05	-
ACQUE POTABILI	375.159,85	375.159,85
AMAGA	1.471.002,26	971.002,26
AMAGA/C.TO RATEAZIONE	1.295.131,50	1.295.131,50
ASGA DI GAGGIANO	401.927,73	201.927,73
IDRA	251.833,57	-
BRIANZACQUE	622.883,59	-
MEA	100.000,00	55.000,00
COMUNE DI CASOREZZO	20.155,13	-
COMUNE DI INVERUNO	89.677,11	24.174,37
COMUNE DI NOSATE	4.040,21	-
COMUNE DI S. VITTORE OLONA	7.844,05	7.844,05
G6RETÉGAS	76.896,70	-

PROVENTI DERIVANTI DALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE

Con delibera n. 2 del 17/07/2014, n. 7 del 29/9/2014 e n. 6 del 11/03/2015 è stato attivato il procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione per i quali non è previsto ai sensi dell'art. 135 comma 4 il pagamento in misura ridotta. Per tale motivazione questo Ufficio dal marzo 2015 ha avviato la notifica delle ordinanze di ingiunzione che hanno generato gli introiti come di seguito indicato.

La successiva approvazione della costituzione dell' Ufficio Legale, consente all'Azienda di costituirsi in giudizio per tutti i casi di opposizione a sanzione amministrativa nei giudizi di 1° grado senza ricorrere all' ausilio di legali esterni.

Per i successivi gradi di giudizio ci si potrà avvalere dei professionisti iscritti all'Albo Aperto degli Avvocati dell'Ufficio d'Ambito istituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.2 del 21/12/2015.

Dato atto che dall'avvio dei procedimenti sanzionatori - marzo 2015 – si è provveduto a notificare n. 40 ordinanze di ingiunzione.

Alla data odierna la situazione delle sanzioni emesse ed introitate risulta pertanto la seguente:

- Totale ingiunto pari a € **124.524,81**, di cui:
 - € **62.940,00** mediante ordinanze con pagamento in unica soluzione;
 - € **61.584,81** mediante ordinanze con pagamento rateizzato.

- Totali introiti incassati pari a € **79.422,49** di cui:
 - € **43.840,00** da ordinanze non rateizzate;
 - € **35.582,49** da ordinanze rateizzate;

La situazione dei pagamenti rateizzati è regolare: le imprese fino ad ora hanno effettuato i versamenti nei termini e secondo le scadenze indicate, ad eccezione di un solo caso per il quale l'Ufficio d'Ambito ha concesso ad un'impresa, previa richiesta di quest'ultima, di poter posticipare il versamento della prima rata.

Per le n. 2 ordinanze emesse dall'Ufficio d'Ambito con atti RG n. 211 del 04/06/2015 e RG n. 99 del 17/03/2015, avverso le quali è stata avanzata opposizione, si segnala che il Tribunale in un caso ha rigettato l'opposizione e l'Impresa ha provveduto al pagamento di quanto dovuto e nell'altro il Giudice ha imposto innanzitutto all'Impresa di incominciare a pagare la sanzione rateizzata e il giudizio si concluderà il 23 marzo 2016.

I pagamenti non introitati ammontano ad un totale di € **11.569,82** e sono da ricondursi a:

- € **6.549,82** relativamente a n. 2 ordinanze di ingiunzione RG n. 210 del 04/06/2015 ed RG n.205 del 03/06/2015, revocate in autotutela;

- € **5.020** relativamente a n. 1 ordinanza di ingiunzione RG n. 483 del 21/12/2015 – a seguito di verifiche è emerso che la Società risulta essere in concordato preventivo dal mese di novembre 2015. In data 10/02/2016 (Prot. Uff. Amb. n. 1818) è stato richiesto al Commissario Giudiziale di poter accedere ai dati della procedura al fine di verificare i documenti e poter vedere riconosciuto l'importo dovuto.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro"

compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni immateriali relative alla stesura del Nuovo Piano d'Ambito per la città Metropolitana di Milano di durata ventennale quale elaborato collegato, per assegnazione, al Gestore Unitario, dell'Affidamento avvenuto, come sopra indicato, in data 20 Dicembre 2013, in House Providing alla Società CAP holding SpA riferite al periodo 1 gennaio 2014 31 Dicembre 2033 sono ammortizzati in un periodo di 20 esercizi e quindi al 5% annuo.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Mobili e Macchine Ufficio 20%
- Autovetture 25%
- Arredamento 12%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per far fronte a futuri impieghi di risorse in ambito di recupero ambientale.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, e rappresentano, pertanto, gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

L'Ires e l'IRAP anticipati sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Tra i ricavi si trova, secondo il principio di competenza, il beneficio di rimborso del servizio da parte dei Gestori, tenuto conto degli oneri gestionali delle Autorità d'Ambito, per continuità dell'Azienda Speciale, come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni AEEG (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR, devono anche essere posti a carico dei gestori del Servizio quale elemento di costo posto a base del calcolo della tariffa (a totale copertura costi).

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico aziendale al 31/12/2015 è così composto:

Direttore Generale	Avv. Italia Pepe
Segreteria di Direzione	Sig.ra Laura Picetti Sig. Rosario Santoro Dr.ssa Sara Ferrero
Ufficio Segreteria del Consiglio di Amministrazione	Dott.ssa Sara Ferrero - Responsabile
Ufficio Adempimenti Amministrazione Trasparente	Ing. Giovanni Mazzotta - Responsabile
Ufficio Accertamenti Sanzioni Amministrative	Dott.ssa Geol. Nadia De Piazza -Responsabile
Ufficio Legale	Avv. Italia Pepe
Ufficio Risorse Umane e Organizzazione	Sig. Marco Beltrame - Responsabile
Servizio Finanziario Amministrativo	Avv. Italia Pepe
Ufficio Contabilità	Sig.ra Simonetta Palazzoli - Responsabile Sig. Marco Beltrame Sig. Rosario Santoro
Servizio Tecnico Ambientale Pianificazione	Ing. Giuseppe Pasquali – Responsabile Ing. Bereket Bekele Dott.ssa Federica Tunesi Ing. Giovanni Braschi Ing. Giovanni Mazzotta Dott.ssa Geol. Nadia De Piazza Sig. Rosario Santoro Ing. Davide Bossi Dott.ssa Daniela Penna Dott.ssa Sara Ferrero Sig. Simone Campiotti Sig. Marco Saponaro
Ufficio Verifiche Adempimenti Convenzionali	Ing. Oscar Rampini – Responsabile
Ufficio Autorizzazioni allo scarico	Ing. Franca Rubini – Responsabile

All'atto della costituzione, per effetto di scorporo del ramo Gestionale ex ATO (Autorità d'Ambito) della Città Metropolitana di Milano, sono state trasferite, ai sensi dell'art. 2112 del Codice Civile, ed operanti al 31 Dicembre 2013, n. 12 unità di personale, di cui solo 3 a tempo indeterminato. Si è rilevata, in tal modo, fin dalla sua costituzione, una profonda carenza e precarietà della struttura rispetto all'organico funzionale di n. 20 unità necessarie e previste dal Business Plan.

Tale situazione ha obbligato, tenuto conto dei limiti legislativi previsti per la realizzazione di nuove assunzioni, a sottoscrivere contratti di somministrazione lavoro, nonché ad attivare forme di mobilità da altri Enti, al fine di implementare temporaneamente la struttura.

Nel corso dell'anno 2014 si è provveduto all'assunzione di n. 2 unità di personale appartenenti alla categoria economica D1, rispettivamente un tecnico e un amministrativo attraverso una ricognizione delle graduatorie vigenti presso l'amministrazione provinciale.

Successivamente è stato realizzato un esperimento di gara ad evidenza pubblica, al fine di individuare il contraente per la somministrazione di personale interinale a tempo determinato. L'aggiudicazione dell'appalto, avvenuta in data 04 marzo 2014, per la durata di un anno (scadenza 05/03/2015), è avvenuta a favore dell'Agenzia Tempi Moderni SpA, mediante la somministrazione di due unità di personale con profilo amministrativo, rispettivamente:

- una categoria B3 - a partire dal mese di marzo 2014

- una categoria C1 - a partire dal mese di luglio 2014

Il rapporto di somministrazione è terminato per entrambi i dipendenti in data 05 marzo 2015, con la scadenza del contratto d'appalto.

A partire dal mese di luglio 2014, con il cambio di management, ha avuto inizio un percorso di ridefinizione della struttura organizzativa, improntata ad una maggiore razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane presenti (n. 16 unità), attraverso un corretto impiego delle medesime e ad una maggior valorizzazione dei profili professionali esistenti.

L'Ufficio d'Ambito ha provveduto a formulare una proposta convenzionale, sottoposta al Consiglio di Amministrazione durante la seduta del 29.09.2014 (deliberazione n.8), tesa ad attivare forme di collaborazione con AFOL Milano (oggi AFOL Metropolitana) finalizzate ad attivare l'istituto della mobilità di personale da AFOL Metropolitana verso l'Ufficio d'Ambito.

Per il tramite della Convenzione tra le due Aziende, sottoscritta in data 17/10/2014, è stato possibile per l'Ufficio d'Ambito acquisire in comando due unità di personale amministrativo (una categoria B3 e una Cat. C1) a partire dal 20/10/2014.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, sentita AFOL Metropolitana, con Deliberazione n. 4 del 16/10/2015 ha approvato la proroga della Convenzione con AFOL Metropolitana a tutto il 2016 a partire dal 17 ottobre 2015 mantenendo i comandi già attivati, nella misura di numero due risorse umane, sino alla scadenza del termine della proroga medesima con la prevista clausola, ove possibile, al definitivo trasferimento del personale individuato.

Questo consentirà innanzitutto di poter contare sulla collaborazione di personale già formato non creando in tal modo disservizio nelle attività di gestione della posta elettronica certificata dell'Azienda e di supporto ai tecnici nell'attività istruttoria dei procedimenti autorizzatori in relazione alla verifica di regolarità formale a seguito dell'avvio dei procedimenti di AUA da parte dei SUAP competenti.

Nel corso del 2014, ai sensi della Convenzione per Prestazione di Servizi in essere tra la Città Metropolitana, e l'Ufficio d'Ambito, a partire dal mese di Settembre 2014 e fino alla fine del mese di Giugno 2015, un funzionario dipendente della Provincia di Milano, la Responsabile del Servizio Supporto Progetti Speciali della Direzione Generale, ha prestato il proprio supporto specialistico all'Azienda per tre giorni la settimana per le attività facenti capo al Servizio Amministrativo Finanziario la cui responsabilità, da giugno 2015, in via assoluta, è in capo al Direttore Generale in considerazione del fatto che la Posizione Organizzativa facente capo al suddetto Servizio non è assegnata ad alcun funzionario.

A seguito dell'approvazione del nuovo Organigramma aziendale con deliberazione del n.7 del 14/11/2014, che ha determinato l'aggiornamento dell'organigramma preesistente, è risultato indispensabile per le politiche del nuovo Management provvedere alla definizione della micro-struttura, al fine di garantire una maggiore operatività e di adeguare l'articolazione della Direzione Generale e dei relativi Servizi ai principi di efficienza e semplificazione, perseguendo un corretto impiego delle risorse disponibili, valorizzandole, nel quadro di quanto previsto nel bilancio di previsione 2015.

Con la definizione della micro-struttura aziendale, a partire dal 01/01/2015 è stata prevista la costituzione di n. 8 Uffici, così suddivisi, attribuendone la titolarità a n. 8 funzionari dell'azienda

1. Ufficio Verifiche Adempimenti Convenzionali
2. Ufficio Autorizzazioni allo scarico in Pubblica Fognatura
3. Ufficio Accertamento Sanzioni Amministrative
4. Ufficio di Contabilità
5. Ufficio Risorse Umane e Organizzazione
6. Ufficio Segreteria del CdA
7. Ufficio Adempimenti Amministrazione trasparente
8. Ufficio Legale

Alla luce di tutte le considerazioni riportate, alla data di approvazione del seguente piano triennale l'organico ad oggi risulta così composto:

n. 17 sono le unità di personale che costituiscono l'organico aziendale, di cui una distaccata presso ATO di Monza e Brianza sino al 30/06/2016

n. 2 sono le risorse umane in comando da AFOL Milano, oggi AFOL Metropolitana, sino a tutto il 2016.

Le modifiche organizzative intercorse dal 2014 ad oggi e sentite l'Organismo Indipendente di Valutazione delle Performance (Prot. Uff. Amb. n. 12847 del 23/09/2015), hanno reso necessaria la rivalutazione in ordine all'applicazione della metodologia di graduazione delle Posizioni Organizzative e della Direzione Generale, con la conseguente ripesatura delle relative fasce retributive.

Di seguito si riportano la graduazione originaria e quella successiva validata dall'OIVP il 28/10/2015 (Prot. Uff. Amb. 14909) di cui alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 02/11/2015.

Servizio / Direzione	Punteggio (originario)	Punteggio (da novembre 2015)
Direzione Generale	93,00	100,00
Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione	85,33	92,67
Servizio Amministrativo Finanziario	86,67	53,86

Servizio / Direzione	Fascia retributiva (originaria)	Fascia retributiva (da novembre 2015)
Direzione Generale	Fascia 3	Fascia 3
Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione	Fascia A	Fascia A
Servizio Amministrativo Finanziario	Fascia A	Fascia C

Come evincibile dalle sopra riportate tabelle resta inalterata la fascia retributiva per la Direzione Generale e per il Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione mentre per il Servizio Amministrativo Finanziario è stata approvata una riduzione dalla Fascia A alla Fascia C, cui corrisponde un decremento della retribuzione.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
36.273	39.346	(3.073)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2014	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2015
Software	1.885		1.057		828
Altre	37.461		2.016		35.445
	39.346		3.073		36.273

Le immobilizzazioni Immateriali risultanti alla voce "altre" fanno riferimento a prestazioni svolte nel 2013 da professionisti incaricati di attività tecnica specifica collegata alla stesura del Nuovo Piano d'Ambito per la Provincia di Milano di durata ventennale quale elaborato collegato, per assegnazione, al Gestore Unitario dell'Affidamento avvenuto, come su indicato in data 20 Dicembre 2013 in *House Providing alla Società CAP holding SpA per il periodo 1 gennaio 2014 - 31 Dicembre 2033 (l'ammortamento della Spesa segue la durata dell'affidamento)*.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Software	4.840			4.840
Altre	39.477			39.477
	44.317			44.317

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
12.391	12.906	(515)

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	15.725
Acquisizioni esercizio precedente	2.580
Ammortamenti esercizi precedenti	(5.399)
Saldo al 31/12/2014	12.906
Acquisizione dell'esercizio	3.648
Ammortamenti dell'esercizio	(4.163)
Saldo al 31/12/2015	12.391

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
17.365.080	6.402.674	10.962.406

Crediti

Descrizione	31/12/2014	Incremento	Decremento	31/12/2015
Città Metropolitana	4.551.275		(872.816)	3.678.459
Altri	1.851.399	11.835.222		13.686.621
	6.402.674	11.835.222	(872.816)	17.365.080

Nella voce immobilizzazioni finanziarie pari a € 17.365.080 sono stati iscritti:

- per un importo pari ad Euro 3.678.459, crediti verso la Città Metropolitana di Milano derivanti dal contratto di regolarizzazione dei rapporti di debito e credito dell'ex ATO della Provincia di Milano, ora Città Metropolitana, atti n. 130113/2013/6.2/2013/12, sottoscritto in data 20 maggio 2013;
- per Euro 7.319 il deposito cauzionale su contratto d'affitto e relativi interessi per Euro 116;
- credito verso Regione Lombardia per un totale di Euro 13.679.185 così composto:
 - Euro 424.106 quale residuo da incassare per il finanziamento di opere a favore dei Gestori già disciplinate dal contratto di debito e credito;
 - Euro 9.995.605 concessi con D.G.R. n. X/2279 del 1 Agosto 2014. L'importo originariamente concesso ammontava ad Euro 12.962.371, ridotti a seguito di economie ribassi d'asta degli interventi appaltati;
 - Euro 3.259.475 relativi ad un Piano Straordinario 2 concesso con D.G.R. n. X/4315 del 16 Novembre 2015.

C) Attivo circolante**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
75.864.847	83.524.265	(7.659.418)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	19.989			19.989
Verso Città Metropolitana	825	30.602.446		30.603.271
Per crediti tributari	54.744			54.744
Per imposte anticipate	18.226	19.061		37.287
Verso altri	41.926.174	3.223.382		45.149.556
	42.019.958	33.844.889		75.864.847

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015
Verso clienti	23.731	19.989
Verso Città Metropolitana di Milano	30.604.321	30.603.271
Per crediti tributari	46.805	92.031
Verso altri	52.849.408	45.149.556
	83.524.265	75.864.847

I crediti verso la Città Metropolitana di Milano derivano dal contratto di regolarizzazione dei rapporti di debito e credito dell'ex ATO della Provincia di Milano, ora Città Metropolitana, atti n. 130113/2013/6.2/2013/12, sottoscritto in data 20 maggio 2013.

I crediti Verso Altri sono così composti:

Descrizione	Importo
Crediti v/Città Metropolitana per sp.Comuni 2011	4.459
Amiacque conto tariffe a liquidare	5.556.188
AMGA – Legnano ora Amiacque	730.559
CO – GE ora Amiacque	1.529.354
GENIA	132.777
Comune di Inveruno	24.174
Comune di San Vittore Olona	7.844
Acque Potabili	375.160
Amaga	971.002

Amaga conto Rateazione	1.295.131
Asga di Gaggiano	201.928
Metropolitana Milanese-Corsico	1.928.189
Arcalgas	18.041
MEA	55.000
Verso Gestori per Mutuo Quota Capitale	24.956.738
Verso Gestori per Mutuo Quota Interessi	7.321.323
CAP per contributo erogato	49.039
Comune di San Giuliano Milanese	9.061
Comune di Baranzate	6.776
Fondo svalutazione crediti	-23.187
	45.149.556

Con riferimento al fondo rischi su altri Crediti per un importo pari ad €. 23.187, si fa presente che esso riguarda anzitutto la fatturazione tariffaria di cui alla delibera CIPE n. 52/2001 per la gestione non Conforme del Comune di Inveruno, per cui è stato stanziato un fondo svalutazione pari ad Euro 14.708. I restanti Euro 8.479 si riferiscono ai Comuni di Baranzate e di San Giuliano Milanese.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2014	35.856		35.856
Utilizzo nell'esercizio	(12.669)		(12.669)
Accantonamento esercizio			
Saldo al 31/12/2015	23.187		23.187

I crediti tributari al 31.12.2015 risultano così composti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Credito verso Erario per ritenute subite	38.222		38.222
Crediti per imposte anticipate	18.226	19.061	37.287
Credito IVA	16.522		16.522
	72.970	19.061	92.031

I crediti per imposte anticipate si riferiscono ad imposte calcolate sul fondo accantonamento interventi futuri derivante dalla destinazione di introiti di competenza dell'Ufficio d'Ambito che devono essere, ex lege, destinati al compimento di opere di recupero ambientale.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	19.989	30.603.271	45.149.556	75.772.816
Totale	19.989	30.603.271	45.149.556	75.772.816

IV. Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
5.191.053	12.209.724	(7.018.671)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari	5.189.253	12.209.338
Denaro e altri valori in cassa	1.800	386
	5.191.053	12.209.724

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
25.713	23.051	2.662

Descrizione	31/12/2015
Risconti su assicurazioni	20.583
Risconti su affitti	2.440
Risconti su servizi	2.690
	25.713

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
478.054	478.054	

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Capitale	476.182			476.182
Riserva legale	76	18		94
Riserva rimborso gestori	1.443	335		1.778
Utili (perdite) dell'esercizio	353		353	
Totale	478.054	353	353	478.054

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	476.182	B			
Riserva legale	94				
Altre riserve	1.778	A, B			

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
79.422		79.422

Il fondo si riferisce ad un accantonamento di oneri per interventi di recupero ambientale futuri. La necessità dell'istituzione di un fondo nasce dal fatto che nel corso dell'esercizio corrente sono stati introitati fondi relativi a sanzioni di competenza dell'Ufficio d'Ambito.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
47.318	38.815	8.503

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2015
TFR, movimenti del periodo	38.815	36.126	(27.623)		47.318

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
97.890.563	101.695.097	(3.804.534)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Acconti	20.719			20.719
Debiti verso fornitori	252.314			252.314
Debiti tributari	37.299			37.299
Debiti verso controllanti	3.225.285	29.054.679		32.279.964
Debiti verso istituti di previdenza	49.723			49.723
Altri debiti	5.857.429	59.393.115		65.250.544
	9.442.769	88.447.794		97.890.563

I debiti tributari al 31/12/2015 risultano così costituiti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debito IRES	19.614			19.614
Debito IRAP	1.725			1.725
Debito per Ritenute Lavoro Dipendente	15.960			15.960
	37.299			37.299

I debiti verso Istituti di Previdenza al 31/12/2015 risultano così costituiti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso INPS	23.457			23.457
Debiti INAIL	370			370
Debiti verso Altri Enti	19.276			19.276
INPDAP	6.620			6.620
	49.723			49.723

I debiti verso Controllante al 31/12/2015 risultano così costituiti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso Città Metropolitana di Milano				
- Mutuo Quota Capitale	1.964.113	22.992.626		24.956.739
- Mutuo Quota Interessi	1.259.270	6.062.053		7.321.323
- Altri debiti	1.902			1.902
	3.225.285	29.054.679		32.279.964

I debiti verso altri al 31/12/2015 risultano così costituiti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti Verso Gestori				
- Per opere da realizzare	5.265.400	59.376.481		64.641.881
- Altri debiti		16.634		16.634
Debiti per Premi da erogare	49.460			49.460
Debiti per Ferie	9.906			9.906
Note di credito da emettere	532.600			532.600
Altri debiti	63			63
	5.857.429	59.393.115		65.250.544

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	252.314			32.279.964	65.250.544	97.782.822
Totale	252.314			32.279.964	65.250.544	97.782.822

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.210.310	1.044.624	165.686

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.023.418	980.696	42.722
Altri ricavi e proventi	186.892	63.928	122.964
	1.210.310	1.044.624	165.686

I ricavi delle vendite e prestazioni si riferiscono principalmente al rimborso da parte dei gestori dei costi di gestione relativi all'anno 2015.

Gli altri ricavi raccolgono importi introitati dall'Ufficio d'Ambito a titolo di autorizzazioni, vulture e sanzioni.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.330.618	1.210.667	119.951

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.974	15.531	(11.557)
Servizi	443.595	407.171	36.424
Godimento di beni di terzi	29.277	29.277	
Salari e stipendi	533.190	521.789	11.401
Oneri sociali	177.060	156.538	20.522
Trattamento di fine rapporto	37.755	32.917	4.838
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.072	4.971	(1.899)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.163	3.963	200
Svalutazioni crediti attivo circolante		24.677	(24.677)
Altri accantonamenti	79.422		79.422
Oneri diversi di gestione	19.110	13.833	5.277
	1.330.618	1.210.667	119.951

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La svalutazione dei crediti riguarda l'accantonamento ad apposito fondo per adeguare il valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo.

Altri accantonamenti

Gli altri accantonamenti, come specificato nel paragrafo relativo ad altri fondi per rischi ed oneri, si riferiscono al futuro impiego degli introiti da sanzioni che verranno impiegati in opere di recupero ambientale.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione riguardano abbonamenti ed acquisto riviste per Euro 9.359, e altri oneri per Euro 9.751.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
147.047	204.640	(57.593)

Proventi finanziari

I proventi finanziari al 31.12.2015 sono così composti:

Descrizione	31/12/2015
Interessi attivi su conto corrente	147.010
Interessi attivi su deposito cauzionale affitto	37
	147.047

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
26.739	38.244	(11.505)

Imposte	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Imposte correnti:	64.027	38.244	25.783
IRES	38.792	13.511	25.281
IRAP	25.235	24.733	502
Imposte differite (anticipate)	(37.288)		(37.288)
IRES	(37.288)		(37.288)
	26.739	38.244	(11.505)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Dettaglio conteggio imposte:

Utile ante imposte	26.740
---------------------------	---------------

Variazioni in aumento	
<i>Multe e ammende</i>	301
<i>Costi autovetture</i>	2.629
<i>Accantonamenti in deducibili</i>	145.701
<i>Spese telefoniche</i>	978
Totale variazioni in aumento	149.609

Variazioni in diminuzione	
<i>ACE</i>	84
<i>Utilizzo fondo tassato</i>	9.969
<i>Deduzioni Irap da Ires "spese del personale"</i>	25.235
Totale	35.288

Reddito imponibile Azienda Speciale	141.061
--	----------------

IRES (aliquota 27,5%)	38.792
------------------------------	---------------

Determinazione dell'imponibile IRAP

Dettagli di conteggio IRAP:

Totale Valore della Produzione	1.200.341
Costi della produzione rilevanti ai fini IRAP	
Per mat. Prime, suss., di consumo, di merci	3.975
Per servizi	452.670
Per godimento beni di terzi	29.277
Ammortamenti immateriali	3.072
Ammortamenti materiali	4.163
Oneri diversi di gestione	9.750
Totale costi della produzione	502.907
Differenza	697.434
Variazioni in aumento	
Collaboratori Co.Co.	3.611
Costo personale distaccato	77.506
Totale variazioni in aumento	81.117
Variazioni in diminuzione	
Rimborso personale distaccato	64.985
Totale variazioni in diminuzione	64.985
Cuneo fiscale provvisorio:	
Contributi assistenziali e previdenziali	35.096
Deduzione forfettaria	27.750
Inail	3.657
Base imponibile IRAP	647.063
IRAP 3,9%	25.235

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità anticipata viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 37.288 sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali: Euro 34.362
- corrispettivi spettanti per gli altri servizi di verifica svolti: Euro zero
- corrispettivi spettanti per servizi di consulenza fiscale svolti: Euro zero
- corrispettivi spettanti per altri servizi diversi dalla revisione legale: Euro zero

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Qualifica	Compenso
	Amministratori	zero

Rendiconto finanziario

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

Descrizione	esercizio 31/12/2015	esercizio 31/12/2014
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio		353
Imposte sul reddito	26.739	38.244
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	(147.047)	(204.640)
Plusvalenze da alienazioni incluse nella voce A5		
Plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5		
Minusvalenze da alienazioni incluse nella voce B14		
Minusvalenze da alienazioni		
Totale (plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione relative a:		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(120.308)	(166.043)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Accantonamenti ai fondi		32.917
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.236	8.934
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	7.236	41.851
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(113.072)	(124.192)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	3.742	567.695
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	84.051	49.190
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(2.662)	(176)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		
Altre variazioni del capitale circolante netto	3.802.497	(806.523)
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.887.628	(189.814)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	3.774.556	(314.006)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	147.047	204.640
(Imposte sul reddito pagate)	(62.146)	(62.363)
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	87.925	(5.132)
Totale altre rettifiche	172.826	137.145
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	3.947.382	(176.861)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(3.648)	(2.580)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(3.648)	(2.580)

Immobilizzazioni immateriali (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti	(10.962.405)	25.944
Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	(10.962.405)	25.944
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(10.966.053)	23.364

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**Mezzi di terzi**

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche
 Accensione finanziamenti
 Rimborso finanziamenti

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento
 Cessione (acquisto) di azioni proprie
 Dividendi (e acconti su dividendi) pagati

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(7.018.671)	(153.497)
---	--------------------	------------------

Disponibilità liquide iniziali	12.209.724	12.363.221
Disponibilità liquide finali	5.191.053	12.209.724
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(7.018.671)	(153.497)

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di amministrazione

Sig.ra Giancarla Marchesi
